

Codice Etico

Gruppo ICE

Aggiornato in data	4 ottobre 2021
	12 ottobre 2022

INDICE

1. PREMESSA	3
2. PRINCIPI GENERALI	4
2.1 AMBITO DI APPLICAZIONE E DESTINATARI DEL CODICE ETICO	4
2.2. PRINCIPI E VALORI MORALI	4
2.3 RAPPORTI CON IL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D. LGS. N. 231/2001	8
3. CRITERI DI CONDOTTA	9
3.1 CRITERI DI CONDOTTA GENERALI NEI RAPPORTI CON GLI INTERLOCUTORI	9
3.1.1 Gestione delle informazioni	9
3.1.2 Regali, omaggi, benefici	9
3.1.3 Comunicazione e rapporti con l'informazione e i mass-media.....	10
3.2 CRITERI DI CONDOTTA NEI RAPPORTI CON I COLLABORATORI	10
3.2.1 Selezione del personale	10
3.2.2 Costituzione del rapporto di lavoro.....	10
3.2.3 Gestione delle risorse umane	10
3.2.4 Integrità e tutela della persona	11
3.2.5 Salute e sicurezza	11
3.2.6 Tutela della privacy.....	11
3.2.7 Protezione e uso del patrimonio aziendale.....	11
3.2.8 Uso dei sistemi informativi	12
3.3. CRITERI DI CONDOTTA NEI RAPPORTI CON I TERZI	12
3.3.1 Rapporti con i clienti.....	12
3.3.2 Rapporti con i fornitori	12
3.4 CRITERI DI CONDOTTA NEI RAPPORTI CON LA COLLETTIVITA' E CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	13
3.4.1 Ambiente.....	13
3.4.2 Organizzazioni politiche e sindacali	13
3.4.3 Contributi e sponsorizzazioni.....	13
3.4.4 Rapporti con la Pubblica Amministrazione	13
4. TRASPARENZA CONTABILE	15
5. DISPOSIZIONI	16
6. CONTROLLO E VIOLAZIONI DEL CODICE	17
6.1 CONTROLLO SUL CODICE ETICO	17
6.2 VIOLAZIONI	17
6.3 SEGNALAZIONI	18
7. ENTRATA IN VIGORE E MODALITA' DI MODIFICA	19

1. PREMESSA

Il presente Codice Etico definisce i valori, i principi e le responsabilità etiche e comportamentali cui si ispirano ICE S.p.A. e le società controllate da e soggette a comune controllo con ICE S.p.A. (d'ora innanzi, per brevità, le "Società", ciascuna la "Società" e, congiuntamente, il "Gruppo ICE"), nella conduzione delle proprie attività aziendali.

Le Società, operanti nel settore chimico-farmaceutico, hanno come principale obiettivo la produzione e commercializzazione di principi attivi ed eccipienti per l'industria farmaceutica e di prodotti farmaceutici finiti, e si concentrano sulla produzione di derivati biliari.

Le Società fanno infatti tutte parte del Gruppo ICE, che è tra i principali produttori di principi attivi derivati da acidi biliari, quali l'acido ursodesossicolico.

Le Società intendono continuare a sviluppare e mantenere nel tempo un rapporto di fiducia con tutti i propri interlocutori siano essi investitori, clienti, fornitori, collaboratori, organizzazioni, associazioni, istituzioni.

Il presente Codice Etico si pone l'obiettivo di rafforzare e comunicare i principi e le responsabilità delle Società, nonché di uniformare i comportamenti dei propri collaboratori, al fine di ulteriormente rafforzare tale rapporto di fiducia con tutti i propri interlocutori.

Il Codice Etico dettaglia una serie di criteri di condotta ai quali devono essere improntate le attività delle Società, dei propri dipendenti e di tutti coloro che cooperano all'esercizio delle attività delle Società.

2. PRINCIPI GENERALI

2.1 AMBITO DI APPLICAZIONE E DESTINATARI DEL CODICE ETICO

Il Codice Etico, approvato dal Consiglio di Amministrazione di ICE S.p.A. e dai competenti organi delle altre Società del Gruppo ICE, si rivolge ai membri degli organi amministrativi e di controllo e, in generale, a tutti i dipendenti delle Società e a tutti coloro che operano stabilmente o su basi temporanee per conto delle Società (d'ora innanzi, per brevità, "Destinatari").

I Destinatari sono tenuti ad osservare le disposizioni del presente Codice Etico per tutta la durata del rapporto con le Società.

I membri degli organi amministrativi e di controllo delle Società si ispirano ai valori e principi del presente Codice Etico nell'esercizio delle proprie attività.

I componenti degli organi amministrativi e di controllo delle Società sono tenuti a tenere in considerazione i principi del Codice Etico nel fissare gli obiettivi delle Società, nel proporre e realizzare strategie, investimenti e progetti.

I soggetti apicali delle Società sono tenuti ad osservare i contenuti del Codice Etico nello sviluppare i processi, nel proporre e realizzare le attività e le azioni necessari al perseguimento degli obiettivi delle Società.

Al Codice Etico devono ispirarsi i dipendenti nell'ambito della propria attività lavorativa, adeguando i propri comportamenti e le proprie azioni nel già dovuto rispetto della legge e delle normative vigenti.

I collaboratori non legati ad alcun vincolo di subordinazione con le Società, nonché i partner commerciali che a diverso titolo sono coinvolti relazioni d'affari con le Società, sono tenuti, nell'ambito delle diverse relazioni con le Società, ad adeguare i propri comportamenti alle disposizioni del Codice Etico. Le Società renderanno noto a tali soggetti sia il Codice Etico con adeguate modalità in maniera tale che i medesimi siano consapevoli del fatto che essere in una relazione contrattuale con le Società implica l'accettazione del presente Codice Etico.

Il Codice Etico si applica sia in Italia, sia all'estero, pur in considerazione della diversità culturale, sociale ed economica dei vari Paesi in cui le Società operano e si ispira al rispetto della normativa vigente in ogni Paese.

2.2. PRINCIPI E VALORI MORALI

I seguenti principi rappresentano un patrimonio irrinunciabile e fondamentale delle Società, che devono basare il proprio sviluppo su una reputazione solida e fedele a tali valori.

I Destinatari sono tenuti ad attenersi al più stretto rispetto di detti principi nell'esercizio delle proprie attività.

- ***Onestà e legalità***

Le Società operano nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti e dei principi di onestà e trasparenza.

Le Società rispettano le disposizioni normative vigenti in tutti i Paesi in cui operano. In nessun caso il perseguimento dell'interesse delle Società può giustificare una condotta diversa.

Le Società ripudiano e rifiutano ogni forma di associazionismo a scopi delittuosi.

- ***Professionalità***

Le attività delle Società sono svolte con impegno e rigore professionale.

I rapporti tra i dipendenti e con i collaboratori, a tutti i livelli, devono essere improntati a criteri comportamentali di correttezza, collaborazione, lealtà e reciproco rispetto.

▪ ***Imparzialità, dignità e uguaglianza***

Nelle relazioni lavorative e nelle decisioni aziendali, le Società evitano ogni discriminazione in base all'età, alla lingua, al sesso, all'orientamento sessuale, allo stato di salute, alla razza, alla nazionalità, alle opinioni politiche e credenze religiose dei suoi interlocutori.

Le Società rispettano la dignità personale, la sfera privata e i diritti della personalità di qualsiasi individuo.

▪ ***Tutela dei diritti umani e delle comunità locali***

Nell'esercizio delle loro attività, le Società rispettano i diritti umani universalmente riconosciuti, conformandosi ai principi espressi nella Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite, nelle Convenzioni Fondamentali dell'International Labour Organization (ed in particolare, nelle convenzioni n. 29, 87, 98, 100, 105, 111, 135, 138 e 169, quest'ultima a tutela dei diritti delle popolazioni indigene e tribali) e nelle Linee Guida dell'OCSE per la Imprese Multinazionali.

Dunque, le Società, in ciascuno dei Paesi in cui operano:

- rispettano le indicazioni di autorità pubbliche e di governo nell'attuazione dei relativi programmi in materia di diritti umani;
- attribuiscono il più alto valore alla dignità umana, e assicurano condizioni di lavoro che ne siano rispettose;
- rispettano, promuovono e proteggono il diritto di ciascuno alla libertà di pensiero, di espressione, coscienza e religione;
- rispettano, promuovono e proteggono il diritto di ciascuno alla vita, alla libertà e alla sicurezza;
- rifiutano ogni forma di lavoro obbligatorio o forzato;
- tutelano i diritti dei minori ad essere protetti dallo sfruttamento economico, in linea con le normative del Paese ospitante;
- rispettano i diritti delle persone e delle comunità locali, la biodiversità, il loro diritto alla proprietà e all'utilizzo delle terre e delle risorse naturali, il diritto all'acqua e al massimo livello conseguibile di salute fisica e mentale;
- rispettano le culture, stili di vita, istituzioni, legami con la terra d'origine e modelli di sviluppo delle persone e comunità locali, comprese quelle indigene, in linea con la Convenzione ILO n. 169 e gli standard internazionali;
- riconoscono ai propri lavoratori il diritto ad un'equa remunerazione, in proporzione alla quantità e qualità del lavoro svolto;
- assicurano la libertà di associazione e il riconoscimento effettivo del diritto di contrattazione collettiva; altresì impegnandosi a rispettare la Convenzione ILO n. 135 che vieta esplicitamente qualsiasi discriminazione nei confronti dei rappresentanti dei lavoratori in relazione alle loro attività sindacali, assicurando un adeguato accesso al posto di lavoro, oltre che ai dipendenti, anche ai rappresentanti sindacali e rimanendo neutrale riguardo alla preferenza dei dipendenti ad aderire e rimanere in un'organizzazione sindacale, trasferire la propria adesione o concludere tale adesione;

- limitano il ricorso a guardie armate a quanto strettamente necessario per la tutela delle persone e del patrimonio aziendale, adottando misure preventive e difensive idonee a minimizzare la necessità di una risposta attiva, nel rispetto della normativa vigente e degli standard internazionali, compresi i *Basic Principles on the Use of Force and Firearms by Law Enforcement Officials* delle Nazioni Unite e i *Voluntary Principles on Security and Human Rights*.

- ***Riservatezza, tutela delle informazioni e della privacy***

Le Società assicurano, in conformità alle disposizioni di legge vigenti, la riservatezza delle informazioni in proprio possesso, impegnandosi a proteggere i dati riservati e i dati personali dei collaboratori o dei soggetti terzi.

Le Società, nel pieno rispetto della normativa vigente, ivi inclusa, per quanto concerne l'Italia, il D.Lgs. n. 196/2003 (e ss.mm.ii) e il regolamento EU n. 679/2016 (GDPR) e delle vigenti normative in ogni Paese in materia di privacy e protezione dei dati, assicurano il corretto trattamento dei dati personali e delle categorie particolari di dati personali di cui vengono in possesso.

- ***Lealtà, correttezza e buona fede***

Le Società agiscono secondo correttezza e buona fede.

Nelle attività aziendali devono evitarsi situazioni dove i soggetti coinvolti siano, o possano anche solo apparire, in conflitto di interessi.

- ***Rispetto degli Individui***

Le Società tutelano e promuovono il valore delle risorse umane allo scopo di migliorare e accrescere il valore delle competenze possedute da ciascun collaboratore.

- ***Tutela dell'ambiente, della sicurezza e della salute***

L'ambiente è un bene primario che le Società si impegnano a salvaguardare.

Le Società gestiscono le proprie attività nel rispetto dell'ambiente e delle vigenti normative in tema di protezione ambientale.

Le Società si impegnano a raggiungere e mantenere i più elevati standard di salute e sicurezza e garantisce l'adozione delle necessarie misure di prevenzione contro infortuni e malattie sul lavoro, nel pieno rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008 (Testo Unico della Sicurezza) per quanto riguarda l'Italia e delle altre normative locali e internazionali vigenti applicabili in materia, tra cui, per gli stabilimenti che vi siano soggetti quelle in materia di rischi di incidenti rilevanti.

Le Società garantiscono l'integrità fisica e morale dei propri collaboratori, condizioni di lavoro rispettose della dignità umana e ambienti di lavoro sicuri e salubri.

- ***Tutela del diritto d'autore e della proprietà intellettuale e industriale***

Le Società garantiscono il rispetto dei diritti di proprietà intellettuale e industriale di terze parti e di quelli concernenti i segni distintivi.

- ***Tutela della concorrenza e del libero mercato (Normativa antitrust)***

Le Società rispettano rigorosamente i principi di un'economia di mercato aperta e del libero ed effettivo confronto concorrenziale.

Le Società orientano la propria attività alla soddisfazione delle richieste dei propri clienti e, pertanto, si propongono di eccellere sul mercato grazie alla qualità e all'innovazione dei propri prodotti, accogliendo il confronto con i concorrenti e facendosi promotrice di una competizione sana e corretta.

Le Società (e ciascun Destinatario del Codice Etico) si astengono da condotte contrarie alla normativa *antitrust*, nell'ambito delle quali sono vietati, in particolare, gli accordi e le pratiche concordate aventi l'effetto o anche solo l'obiettivo o l'astratta idoneità ad ostacolare o limitare la libera concorrenza.

Sono ad esempio vietati:

- intese con concorrenti, anche tacite e non vincolanti, circa la determinazione dei prezzi (o elementi del prezzo, compresi gli sconti), la ripartizione dei mercati (in zone geografiche o in relazione alla clientela), ovvero il raggiungimento/stabilizzazione di quote di mercato;
- lo scambio (ma anche la trasmissione o la ricezione unilaterale senza un esplicito rifiuto) di informazioni commercialmente sensibili con uno o più concorrenti, sia esso diretto o mediato da un soggetto terzo;
- la determinazione dei prezzi di rivendita applicabili dai clienti delle Società (inclusi prezzi minimi e/o sconti massimi).

Non è consentito, inoltre, abusare di un'eventuale posizione dominante. Vi è un rischio di posizione dominante laddove le Società detengano sul mercato di riferimento una quota di mercato pari ad almeno il 40%. In alcuni Paesi la soglia di rilevanza può essere inferiore (ad es. in Brasile una quota di mercato del 20% può dare adito a una posizione dominante). Un abuso di posizione dominante può ad esempio discendere dalle seguenti condotte: rifiuto immotivato di eseguire forniture, imposizione di prezzi e condizioni di acquisto o di vendita ingiustificatamente gravosi (o, al contrario, sottocosto), ingiustificata subordinazione della fornitura di un prodotto o servizio all'acquisto di un altro prodotto o servizio non richiesto, ovvero previsione nei rapporti con i clienti e fornitori di clausole di esclusiva.

Una condotta che ostacola la libera concorrenza non solo può danneggiare sensibilmente la reputazione delle Società ma comporta gravi conseguenze economiche (sanzioni pecuniarie, risarcimento dei danni sul piano civilistico), nonché, in alcune giurisdizioni e per certe condotte, potenziali ripercussioni sul piano penale.

Al fine di diffondere la cultura della libera concorrenza ed assicurare gli strumenti idonei per evitare violazioni della normativa *antitrust*, le Società danno efficace attuazione a un Programma di Compliance Antitrust che include attività di identificazione e prevenzione dei rischi, di controllo interno e di formazione (anche tramite la diffusione di Linee Guida Antitrust), nonché di monitoraggio periodico e di aggiornamento a cura del Presidio di Antitrust Compliance.

▪ ***Rapporti con la Pubblica Amministrazione e le Istituzioni***

Le Società gestiscono i propri rapporti con la Pubblica Amministrazione e le Istituzioni nel rispetto dei principi di legalità, onestà, trasparenza e chiarezza, rispettando la legislazione vigente in tutti i Paesi in cui opera.

▪ ***Trasparenza e veridicità delle informazioni, del bilancio e delle comunicazioni sociali***

Nella gestione delle diverse attività aziendali, le Società forniscono informazioni complete, trasparenti ed accurate.

Le Società assicurano, nel rispetto della normativa vigente, che siano rispettati i principi di trasparenza, veridicità e completezza riguardo a qualunque documento nel quale si evidenzino elementi economici, patrimoniali o finanziari.

2.3 RAPPORTI CON IL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D. LGS. N. 231/2001

Oltre al presente Codice Etico, le società di diritto italiano del Gruppo ICE (le "Società Italiane") hanno adottato un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01. Il Codice Etico ha una portata di carattere generale e rappresenta uno strumento adottato in via autonoma da parte delle Società Italiane, anche se richiama principi di comportamento rilevanti ai fini del Modello.

Con riferimento alle Società Italiane, il presente Codice Etico rispetta, ai fini del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (D. Lgs. 231/2001), i requisiti previsti dalle "Linee Guida per la costruzione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001" redatte da Confindustria. A questo proposito, mentre il Codice Etico indirizza la generalità dei comportamenti dei Destinatari dello stesso, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, inteso come strumento con specifica finalità e rilevanza ai sensi del D. Lgs. 231/01, risponde alle specifiche prescrizioni contenute nel Decreto, finalizzate a prevenire la commissione di particolari tipologie di reati per fatti che, apparentemente commessi a vantaggio delle Società Italiane, possono far sorgere a carico della stessa una responsabilità amministrativa da reato in base alle disposizioni del Decreto medesimo.

3. CRITERI DI CONDOTTA

3.1 CRITERI DI CONDOTTA GENERALI NEI RAPPORTI CON GLI INTERLOCUTORI

3.1.1 Gestione delle informazioni

Le informazioni, i dati, le conoscenze acquisite, elaborate e gestite dai Destinatari nell'esercizio della propria attività lavorativa devono rimanere strettamente riservate e opportunamente protette e non possono essere utilizzate, comunicate o divulgate, sia all'interno che all'esterno delle Società, se non nel rispetto della normativa vigente e delle procedure aziendali.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, le informazioni riservate possono essere:

- piani aziendali, strategici, economici/finanziari, commerciali, gestionali, operativi;
- progetti e investimenti;
- dati relativi al personale;
- accordi societari e commerciali;
- informazioni protette da diritti di proprietà intellettuale o industriale, know-how relativo alla produzione, allo sviluppo e alla commercializzazione di prodotti o servizi;
- anche dati aziendali.

I Destinatari, nel trattare tali dati e informazioni, devono prestare la massima attenzione e riservatezza, evitando di rivelare informazioni riservate delle Società.

I Destinatari sono tenuti a non utilizzare le informazioni riservate per scopi diversi da quelli legati allo svolgimento della propria attività e devono:

- acquisire e trattare i dati e le informazioni nel rispetto delle specifiche procedure aziendali;
- conservare i dati stessi in modo che venga impedito che altri non autorizzati ne prendano conoscenza;
- comunicare i dati stessi solo avendone esplicita autorizzazione da parte dei responsabili a ciò preposti, comunque assicurandosi che gli stessi siano divulgabili;
- assicurarsi che non sussistano vincoli assoluti o relativi alla divulgabilità delle informazioni riguardanti i terzi e, se del caso, ottenere il loro consenso.

Si ricorda che lo scambio (nonché la trasmissione o ricezione unilaterale senza un successivo esplicito rifiuto) di informazioni commercialmente sensibili con uno o più concorrenti, sia esso diretto o mediato da un soggetto terzo, può integrare una violazione della normativa *antitrust*.

Tutte le informazioni a disposizione delle Società sono trattate nel pieno rispetto della riservatezza e della privacy degli interessati, con particolare osservanza delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 196/2003 (e ss.mm.ii) e al regolamento EU n. 679/2016 (GDPR) e alle legislazioni vigenti nei vari Paesi in cui le Società operano in materia di protezione dei dati personali e privacy, che tutti i Destinatari sono tenuti a rispettare.

3.1.2 Regali, omaggi, benefici

È fatto espresso divieto di distribuire omaggi e regali al di fuori di quanto previsto dalla prassi e dalle *policy* aziendali (vale a dire ogni forma di regalo offerto eccedente le normali pratiche commerciali o di cortesia, o comunque rivolto ad acquisire trattamenti di favore nella conduzione di qualsiasi attività aziendale).

In particolare, è vietata qualsiasi forma di regalo a funzionari pubblici italiani ed esteri (anche in quei paesi in cui l'elargizione di doni rappresenta una prassi diffusa), o a loro familiari, che possa influenzare, ovvero che possa essere percepito come in grado di influenzare, l'indipendenza di giudizio o indurre ad assicurare un qualsiasi vantaggio per le Società.

Gli omaggi consentiti si caratterizzano sempre per l'esiguità del loro valore.

Agli amministratori, ai soggetti apicali e ai dipendenti è consentito accettare doni o altre forme di omaggio da parte di soggetti terzi che intrattengono o potrebbero potenzialmente intrattenere rapporti con le Società, nei limiti delle normali relazioni di cortesia e solo se di modico valore.

È fatto divieto di accettare doni sotto forma di denaro o di beni facilmente convertibili in denaro.

Nel caso in cui si ricevesse un omaggio non rispondente ai criteri di cui sopra, lo stesso deve essere rifiutato.

Quanto previsto nel presente paragrafo trova applicazione secondo quanto meglio descritto nelle policy aziendali in materia.

3.1.3 Comunicazione e rapporti con l'informazione e i mass-media

Ogni comunicazione all'esterno di documenti e informazioni di qualsiasi natura e in qualsivoglia forma riguardanti le Società deve avvenire nel rispetto delle leggi e delle pratiche di condotta professionali vigenti, deve essere realizzata con trasparenza e chiarezza e deve essere espressamente autorizzata dai responsabili aziendali a ciò preposti.

È vietata la divulgazione di notizie false, tendenziose o riservate riguardanti le Società, i loro dipendenti o i loro collaboratori.

I Destinatari sono tenuti a rispettare tali criteri di condotta ed evitare comportamenti volti ad acquisire atteggiamenti di favore da parte degli organi di informazione e stampa.

In generale, gli annunci alla stampa ovvero le dichiarazioni pubblicate su internet in merito alle strategie commerciali future (inclusi obiettivi di vendita o possibili aumenti di prezzo) dovrebbero essere evitate per non incorrere in una violazione della normativa *antitrust*. È importante astenersi anche dal commentare le dichiarazioni dei concorrenti.

3.2 CRITERI DI CONDOTTA NEI RAPPORTI CON I COLLABORATORI

3.2.1 Selezione del personale

La valutazione del personale è effettuata nel rispetto delle pari opportunità per tutti i soggetti interessati. La Funzione che presidia la gestione del personale, nei limiti delle informazioni disponibili, adotta opportune misure per evitare favoritismi, nepotismi o forme di clientelismo nelle fasi di selezione e assunzione.

3.2.2 Costituzione del rapporto di lavoro

Il personale è assunto con regolare contratto di lavoro e non è tollerata alcuna forma di lavoro che non sia conforme alle vigenti norme di legge ed alle norme dei contratti collettivi nazionali di lavoro applicabili.

Alla costituzione del rapporto di lavoro ogni collaboratore riceve informazioni sulle caratteristiche della funzione e delle mansioni da svolgere, elementi normativi e retributivi, norme e procedure da rispettare.

3.2.3 Gestione delle risorse umane

Le Società sono consapevoli che la dedizione e la professionalità dei dipendenti sono valori e condizioni determinanti per conseguire i propri obiettivi.

Le Società si impegnano a sviluppare le capacità, le competenze e il potenziale di ciascun dipendente. Le Società offrono a tutti i lavoratori le medesime opportunità di lavoro, facendo in modo che tutti possano godere di un trattamento equo basato su criteri di merito, senza discriminazione alcuna.

I responsabili aziendali a ciò preposti devono:

- adottare criteri di merito, di competenza e comunque strettamente professionali per qualunque decisione relativa a un dipendente;

- provvedere a gestire i dipendenti senza discriminazione alcuna;
- creare un ambiente di lavoro nel quale caratteristiche personali non possano dare luogo a discriminazioni.

Le Società si attendono che i dipendenti, ad ogni livello, collaborino a mantenere in azienda un clima di reciproco rispetto della dignità, dell'onore e della reputazione di ciascuno.

Le Società rifiutano atteggiamenti interpersonali ingiuriosi o diffamatori e interviene per impedirli.

I Destinatari sono tenuti a rispettare tali criteri di condotta.

3.2.4 Integrità e tutela della persona

Le Società investono il proprio ruolo nella tutela delle condizioni di lavoro e nella protezione dell'integrità psico-fisica dei lavoratori.

Le Società si impegnano a tutelare l'integrità morale dei dipendenti e dei collaboratori, garantendo il diritto a condizioni di lavoro rispettose della dignità della persona.

Non sono ammesse discriminazioni, molestie e offese sessuali, personali o di altra natura.

Le Società assicurano il rispetto del divieto generale di fumare sui luoghi di lavoro nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa.

I Destinatari sono tenuti a rispettare tali criteri di condotta.

3.2.5 Salute e sicurezza

Le Società garantiscono il pieno rispetto delle normative in tema di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro mediante l'analisi, il monitoraggio, la prevenzione e la gestione dei rischi connessi allo svolgimento dell'attività professionale, con particolare ma non esclusivo riferimento, per quanto concerne il territorio della Repubblica Italiana, al D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni e, per gli stabilimenti che vi siano soggetti, alla normativa in materia di rischi di incidenti rilevanti (c.d. Direttiva Seveso), nonché alle vigenti normative in materia di sicurezza e ambiente dei vari Paesi in cui le Società operano.

I Destinatari sono tenuti a mettere in atto e rispettare tutte le misure di prevenzione e sicurezza previste.

3.2.6 Tutela della privacy

Le Società garantiscono il pieno rispetto delle prescrizioni normative in materia di riservatezza dei dati personali e tutela della privacy, adottando gli standard previsti dalla legge per il trattamento dei dati.

Con particolare riferimento al trattamento dei dati personali dei lavoratori, le Società mettono in atto specifiche cautele volte a informare gli stessi sulla natura dei dati personali oggetto di trattamento, sulle modalità di trattamento, sugli ambiti di comunicazione e sui diritti degli interessati.

I Destinatari sono tenuti a mettere in atto tutte le misure e le cautele previste ed a non utilizzare i dati per scopi non connessi con l'esercizio delle attività loro affidate.

3.2.7 Protezione e uso del patrimonio aziendale

Il patrimonio aziendale è costituito dai beni fisici materiali (ad esempio computer, stampanti, attrezzature, autovetture, immobili, infrastrutture) e beni immateriali (ad es. marchi, brevetti, ecc.). La conservazione del patrimonio è un valore fondamentale per la salvaguardia degli interessi sociali. I Destinatari, nell'espletamento delle proprie attività aziendali, devono proteggere i beni aziendali e impedirne l'uso fraudolento o improprio.

L'utilizzo dei beni aziendali da parte dei Destinatari deve essere funzionale ed esclusivo allo svolgimento delle attività aziendale o agli scopi autorizzati dai responsabili a ciò preposti.

3.2.8 Uso dei sistemi informativi

Le Società adottano politiche di gestione dei sistemi informativi per garantire la sicurezza delle applicazioni, dei dati e delle apparecchiature.

I Destinatari sono tenuti a:

- rispettare ed applicare tali politiche, con particolare ma non esclusivo riferimento alla gestione e alla protezione delle password di accesso ai sistemi;
- non duplicare abusivamente il software e le applicazioni installate sui sistemi;
- non installare sui sistemi software o applicativi senza averne preventiva autorizzazione dalle Funzioni preposte;
- non accedere ai sistemi informativi senza averne preventiva autorizzazione dalle Funzioni aziendali preposte;
- non porre in essere comportamenti che possano mettere a rischio la sicurezza, l'integrità o la fruibilità dei dati.

3.3. CRITERI DI CONDOTTA NEI RAPPORTI CON I TERZI

3.3.1 Rapporti con i clienti

I rapporti negoziali e le comunicazioni ai clienti sono improntati alla disponibilità e al rispetto dei principi di correttezza, professionalità e trasparenza.

Il comportamento dei dipendenti e di tutti i collaboratori delle Società verso la clientela deve rispondere ai detti principi ed essere indirizzato alla fornitura di servizi di alta qualità che soddisfino le ragionevoli aspettative e necessità del cliente.

Le Società si impegnano a rispettare rigorosamente la normativa *antitrust* anche nei rapporti con i clienti. In particolare, le Società non stipulano accordi o comunque non pervengono ad intese con i clienti aventi l'effetto o anche solo l'obiettivo di ostacolare la libera concorrenza e si astengono da qualsiasi arbitraria discriminazione a danno dei propri clienti.

I rapporti negoziali e le comunicazioni ai clienti devono essere chiari, semplici, completi e conformi alle normative vigenti.

È vietato l'utilizzo di strumenti pubblicitari ingannevoli e non veritieri.

I Destinatari sono tenuti a rispettare detti principi nei rapporti con la clientela.

3.3.2 Rapporti con i fornitori

Gli acquisti sono improntati alla concessione delle pari opportunità per ogni fornitore, alla lealtà e all'imparzialità.

I processi di valutazione, qualificazione e scelta del fornitore sono improntati alla ricerca del miglior equilibrio tra vantaggio economico e qualità della prestazione.

Nei rapporti d'appalto, di somministrazione e, in genere, di fornitura di beni e/o servizi è fatto obbligo ai Destinatari:

- di osservare le procedure interne per la selezione e la gestione dei rapporti con i fornitori;
- di non precludere ad alcuna azienda interessata, che dimostri di essere in possesso dei requisiti richiesti, la possibilità di competere per aggiudicarsi una fornitura adottando nella selezione criteri di valutazione oggettivi e documentabili, secondo modalità dichiarate e trasparenti;
- di osservare le condizioni contrattualmente previste, mantenendo un dialogo franco e aperto con i fornitori, in linea con le buone consuetudini commerciali;
- di verificare che i fornitori dispongano di mezzi, anche finanziari, strutture e capacità adeguate alle esigenze delle Società.

Le Società si impegnano ad agire in piena conformità alla normativa *antitrust* anche nei rapporti con i fornitori. In particolare, la Società non stipulano accordi e comunque non pervengono ad intese

con i fornitori aventi l'effetto o anche solo l'obiettivo di ostacolare la libera concorrenza e si astengono da qualsiasi comportamento arbitrariamente discriminatorio.

Il rispetto della normativa in materia di diritto del lavoro, di salute e sicurezza da parte del fornitore è considerato elemento essenziale e imprescindibile nell'ambito della relazione di fornitura.

3.4 CRITERI DI CONDOTTA NEI RAPPORTI CON LA COLLETTIVITA' E CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

3.4.1 Ambiente

Le attività svolte dalle Società devono essere gestite nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di protezione ambientale.

Le attività gestionali devono fare riferimento a criteri avanzati di salvaguardia dell'ambiente e le strategie aziendali devono tenere in considerazione lo sviluppo di processi caratterizzati da una sempre maggiore attenzione alla sicurezza ambientale.

I Destinatari, nell'ambito delle proprie mansioni, partecipano al processo di prevenzione dei rischi e di salvaguardia dell'ambiente.

3.4.2 Organizzazioni politiche e sindacali

Le Società non erogano contributi, diretti od indiretti e sotto qualsiasi forma, a partiti, movimenti, comitati e organizzazioni politiche e sindacali, a loro rappresentanti e candidati con i quali possa ravvisarsi un conflitto di interessi.

Le Società si astengono inoltre dall'effettuare qualsiasi pressione diretta o indiretta a esponenti politici.

I Destinatari sono tenuti a rispettare tali criteri di condotta, come meglio dettagliati dalle policy aziendali in materia.

3.4.3 Contributi e sponsorizzazioni

Le Società possono aderire alle richieste di contributi limitatamente alle proposte provenienti da enti e associazioni senza fini di lucro a condizione che presentino un elevato valore culturale, benefico o sociale.

Le attività di sponsorizzazione, potenzialmente afferenti a temi sportivi, ambientali, culturali o artistici, possono essere destinate solo ad iniziative, proposte da soggetti di adeguata credibilità, che presentino caratteristiche di qualità e originalità.

In ogni caso, le Società, nella valutazione delle proposte a cui aderire, presta attenzione verso ogni possibile conflitto di interesse.

Le richieste di contributo o sponsorizzazione devono essere autorizzate dall'Amministratore Delegato, o, qualora non sia stato nominato, dall'organo amministrativo delle Società nel rispetto delle vigenti procedure aziendali.

I Destinatari sono tenuti a rispettare tali criteri di condotta.

3.4.4 Rapporti con la Pubblica Amministrazione

I rapporti con la Pubblica Amministrazione, necessari alla gestione delle attività aziendali, sono riservati esclusivamente ai soggetti a ciò delegati dalle Società con esplicito mandato e non devono creare conflitti di interesse.

I rapporti devono essere improntati alla massima trasparenza, chiarezza, correttezza e tali da non indurre a interpretazioni parziali, falsate, ambigue o fuorvianti da parte dei soggetti istituzionali privati e pubblici con i quali s'intrattengono relazioni a vario titolo.

Le Società si impegnano a garantire il rispetto delle vigenti normative in ogni rapporto di interlocuzione con la Pubblica Amministrazione, e a non offrire, direttamente o attraverso intermediari, somme di denaro o altre utilità indebite a pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio al fine di influenzare la loro attività nell'espletamento dei propri doveri.

Le Società si impegnano ad osservare scrupolosamente le regole dettate dalle Autorità per il rispetto della normativa vigente nei settori connessi con la propria attività.

I Destinatari devono rispettare tali criteri di condotta, ottemperare, per quanto di eventuale propria competenza, alle richieste degli organismi regolatori o di vigilanza e prestare con trasparenza e disponibilità il proprio supporto nel corso delle attività ispettive. In caso di procedure di gara ad evidenza pubblica le Società si impegnano ad agire in piena conformità alla normativa *antitrust* e a non porre in essere alcuna condotta che, unilateralmente o meno, possa influenzare l'esito della predetta procedura.

4. TRASPARENZA CONTABILE

Le operazioni e le transazioni devono essere correttamente registrate nel rispetto dei criteri indicati dalla legge e dai principi contabili applicabili.

Le operazioni contabilizzate devono essere autorizzate, verificabili, legittime, coerenti e congrue.

La trasparenza contabile si fonda sulla verità, accuratezza e completezza dell'informazione di base per le relative registrazioni contabili. Ciascun dipendente è tenuto a collaborare affinché i fatti di gestione siano rappresentati correttamente e tempestivamente nella contabilità.

Per ogni operazione o transazione deve essere conservata agli atti un'adeguata documentazione di supporto dell'attività svolta, in modo da consentire:

- l'agevole registrazione contabile;
- l'individuazione dei diversi livelli di responsabilità;
- la ricostruzione accurata dell'operazione, anche per ridurre la probabilità di errori interpretativi.

Ciascuna registrazione deve riflettere esattamente ciò che risulta dalla documentazione di supporto. È compito di ogni dipendente far sì che la documentazione sia facilmente rintracciabile e ordinata secondo criteri logici.

I Destinatari che venissero a conoscenza di omissioni, falsificazioni, trascuratezze della contabilità o della documentazione su cui le registrazioni contabili si fondano, sono tenuti a riferirne all'Organismo di Vigilanza.

I Destinatari si impegnano a rispettare i principi di trasparenza, professionalità e massima collaborazione nelle i sindaci e con la società che effettua la revisione contabile.

5. DISPOSIZIONI

Le Società assicurano la diffusione del Codice Etico e degli adeguati strumenti conoscitivi e di chiarimento circa i contenuti dello stesso ai Destinatari.

I Destinatari, nel già dovuto rispetto della legge e delle normative vigenti, hanno il dovere di conoscere le disposizioni del Codice Etico e di adeguare le proprie azioni e i propri comportamenti ai principi, agli obiettivi e alle regole di condotta previste dal Codice Etico.

In particolare, tutte le azioni, le operazioni e le negoziazioni compiute sono ispirate alla massima correttezza gestionale, alla completezza e trasparenza delle informazioni, alla legittimità sotto l'aspetto formale e sostanziale, alla chiarezza e verità nei riscontri contabili e al rispetto del principio di legalità.

Ai Destinatari è fatto divieto di tenere comportamenti in qualsiasi modo contrari alle disposizioni del Codice Etico.

I Destinatari sono tenuti a considerare prioritario l'interesse aziendale. Nella conduzione di qualsiasi attività si devono evitare situazioni ove i soggetti coinvolti siano, o possano anche solo apparire, in conflitto di interessi, intendendosi per tali le situazioni nelle quali il soggetto persegua un interesse diverso da quello delle Società o compia attività che possano interferire con la sua capacità di assumere decisioni nell'interesse della stessa, ovvero si avvantaggi personalmente di opportunità di affari o agisca in contrasto con i doveri fiduciari legati alla sua posizione.

6. CONTROLLO E VIOLAZIONI DEL CODICE

6.1 CONTROLLO SUL CODICE ETICO

Il controllo sul rispetto del Codice Etico da parte delle Società Italiane è affidato al rispettivo Organismo di Vigilanza.

A tale Organismo, così come definito nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01 adottato dalle Società Italiane, oltre alle specifiche funzioni indicate nel Modello è attribuito il compito di verificare il rispetto del Codice Etico, di ricevere e analizzare le eventuali segnalazioni di violazione del Codice e di segnalare al Consiglio di Amministrazione (o all'Amministratore Unico) l'opportunità di procedere ad aggiornamenti dello stesso.

Nelle altre società del Gruppo ICE l'organo amministrativo stabilisce la funzione o l'organo incaricato del controllo sul Codice Etico.

La composizione di tale funzione / organo e le modalità di contatto con lo stesso sono diffuse, in ogni Paese, ai destinatari del Codice Etico con comunicazioni organizzative dedicate.

6.2 VIOLAZIONI

In caso di violazioni le Società adottano nei confronti dei responsabili delle violazioni stesse e laddove ritenuto necessario per la tutela degli interessi aziendali, provvedimenti disciplinari nel rispetto del quadro normativo vigente.

L'osservanza del Codice Etico deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti delle Società. Violazioni del Codice Etico costituiscono pertanto inadempimento contrattuale e/o illecito disciplinare con tutte le conseguenze previste in conformità alla normativa vigente e al contratto collettivo nazionale di lavoro applicato.

In caso di violazione da parte dei dirigenti si applicheranno le misure più idonee in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa contrattuale.

Per le Società Italiane in caso di violazione da parte di componenti del Consiglio di Amministrazione (ovvero dell'Amministratore Unico) delle Società, l'Organismo di Vigilanza informerà l'intero Consiglio d'Amministrazione (o l'Amministratore Unico) ed il Collegio Sindacale, i quali dovranno assumere le opportune iniziative ai sensi di legge.

In caso di violazione da parte di uno o più Sindaci, l'Organismo di Vigilanza informerà l'intero Collegio Sindacale e il Consiglio di Amministrazione (o l'Amministratore Unico), i quali prenderanno gli opportuni provvedimenti tra cui, ad esempio, la convocazione dell'Assemblea dei Soci al fine di adottare le misure più idonee previste dalla Legge.

Per le Società del Gruppo ICE diverse dalle Società Italiane la gestione delle violazioni è rimessa alla funzione / organo incaricato del controllo sul Codice Etico e si ispira ai criteri di cui ai precedenti paragrafi.

Comportamenti contrari al Codice Etico da parte di collaboratori, fornitori o partner commerciali potranno determinare l'applicazione di penali o, nel caso di grave inadempimento, la risoluzione del rapporto contrattuale, fatta salva l'eventuale richiesta di risarcimento qualora dagli stessi derivino danni delle Società, anche indipendentemente dalla risoluzione del rapporto contrattuale.

Ferma restando la potenziale gravità di altre condotte, si dà atto in ogni caso che le violazioni della normativa *antitrust* sono generalmente qualificabili come particolarmente gravi e che pertanto le violazioni del Codice Etico rappresentate da violazioni della normativa *antitrust* costituiscono pertanto un grave inadempimento contrattuale e/o illecito disciplinare ai fini di questa sezione.

6.3 SEGNALAZIONI

Ogni violazione o sospetto di violazione del Codice Etico dovrà essere segnalata per iscritto al presidio dedicato, al seguente indirizzo email: whistleblowing@iceitaly.com o attraverso i diversi canali approntati e comunicati ai Destinatari da parte della singola Società (il "Presidio").

E' possibile contattare il Presidio anche in forma anonima. Ciò detto, si consiglia vivamente di identificarsi in quanto il Gruppo ICE garantisce gli autori delle segnalazioni effettuate in buona fede contro qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione o qualsivoglia conseguenza negativa derivante dalle stesse. Chi dovesse rendersi responsabile di un atto di ritorsione sarà soggetto ad azioni disciplinari che possono arrivare fino alla cessazione del rapporto di lavoro.

Al termine della fase istruttoria, il Presidio, se riterrà la segnalazione fondata, darà corso alle comunicazioni necessarie per l'applicazione delle eventuali sanzioni e alle ulteriori attività eventualmente necessarie per fare fronte alla situazione.

Il Presidio si ispira ai criteri di cui ai precedenti paragrafi e al rispetto delle normative eventualmente vigenti a livello locale in materia di *whistleblowing*.

Fermo restando il dovere di segnalare ogni violazione o sospetto di violazione del Codice Etico al Presidio come sopra indentificato, in caso di domande, dubbi o per qualsiasi necessità di chiarimento relativi alla *compliance* in ambito *antitrust* (anche con riferimento a possibili violazioni della normativa applicabile) sarà possibile consultare (in aggiunta ai canali di cui sopra) il Presidio di Antitrust Compliance al seguente indirizzo email: antitrust@iceitaly.com. Nel caso in cui lo si desideri, nella email si potrà indicare un numero di telefono a cui essere contattati dal Presidio di Antitrust Compliance. Sarà assicurato un tempestivo riscontro. È possibile contattare il Presidio di Antitrust Compliance anche in forma anonima all'indirizzo: anonymous_antitrust@iceitaly.com. Il Gruppo ICE garantisce gli autori delle segnalazioni effettuate in buona fede contro qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione o qualsivoglia conseguenza negativa derivante dalle stesse.

7. ENTRATA IN VIGORE E MODALITA' DI MODIFICA

Il presente Codice Etico entra in vigore a partire dalla data della sua adozione da parte del competente organo o soggetto di ciascuna Società.

Ogni variazione o integrazione deve essere approvata dal competente organo/soggetto di ciascuna Società.